

Inceneritore, interviene Periccioli «Non c'è alcun reato fallimentare»

Il presidente di Scarlino Energia: «Ci impediscono di fare impresa»

«IL TRIBUNALE di Grosseto ha rinviato al 14 luglio l'assemblea dei creditori per l'espressione di voto sulla proposta concordataria presentata da Scarlino Energia. Un atto dovuto a seguito della presentazione di una nuova istanza di fallimento da parte della Procura della Repubblica di Grosseto». Inizia così la replica del presidente di Scarlino Energia, Moreno Periccioli alla notizia diffusa sull'inchiesta che vede indagato lui e altre tredici persone per bancarotta fraudolenta. «L'istanza della procura fa riferimento alla ipotesi di reati fallimentari il cui merito si respinge fermamente – sottolinea Periccioli – non c'è stato infatti alcun pagamento preferenziale nei confronti del ceto creditorio e quindi nessuna volontà di favorire taluno a favore di altri: questa verità emergerà in modo chiaro. Su tali ipotesi la procura ha aperto una indagine di cui è stata data notizia non ai diretti interessati, bensì singolarmente, a una sedicente parte offesa tutelata dall'avvocato Fazzi». Ma c'è di più. Nella sua dichiarazione Periccioli sottolinea come l'azione della procura nella richiesta di concordato «determini un rallentamento della proce-



AMBIENTE L'inceneritore di Scarlino è ormai spento da un anno ma le diatribe non mancano. Qui accanto Moreno Periccioli

dura concorsuale, che comunque prosegue». Poi le accuse.

«LA strumentalizzazione che di questo fatto, pubblico e legittimo, ha tentato e tenterà l'avvocato Fazzi, è emblematica di due posizioni che si confrontano impropriamente in questa vicenda e in quella sede. Da una parte Scarlino Energia – aggiunge il presidente – che cerca di uscire con la pro-

posta di concordato in continuità, da una fase di difficoltà societaria dovuta principalmente alle note vicende dell'annullamento delle due precedenti autorizzazioni, che ne hanno impedito il regolare funzionamento dell'impianto. Proposta che mira a tutelare i lavoratori e i creditori con la ripresa dell'attività già autorizzata dalla Regione Toscana. Dall'altra parte sta chi usa tutti i mezzi per far fal-

INCHIESTE E POLEMICHE

Inceneritore, interviene Periccioli
«Non c'è alcun reato fallimentare»

99€

TWINGO LOVELY

LOWE FINANZIARIA



lire la Società con l'obiettivo di far cessare l'attività dell'impianto di incenerimento di Scarlino, impianto la cui vita non è legata certo alla sopravvivenza della società che in questo momento ne è proprietaria. Interessi particolari che devono restare estranei agli interessi veri dei creditori e dei lavoratori; interessi particolari che vorrebbero inibire il diritto a fare impresa da parte dell'azienda, previsto dalle leggi e da esse, mi auguro, tutelato; interessi particolari in contrasto con l'interesse generale ad una corretta gestione del ciclo de rifiuti. Interessi particolari che non possono che essere estranei alla procedura di concordato che continua ed avrà, ne sono certo, una positiva conclusione».